

## L'editoriale

MA CHE BELLA  
IPOCRISIA  
È COSÌ  
RADICAL CHIC

di Gian Marco Chiocci

Carissima Laura Boldrini, presidente della Camera, paladina dei claudesimi e nemica giurata delle Forze dell'Ordine, Carissimo senatore Luigi Marconi, considerato, a torto o a ragione, il riferimento politico del partito anti-Le Pen. Scriviamo a voi, ma potremmo rivolgervi a tutti i vostri colleghi, affinché intendano gli umori dei radicali che con la penna e la lingua affilata nel pregiudizio. Scriviamo, attra-



## Il retroscena

TRAME  
IN VATICANO  
ALL'OMBRA  
DEL SISMA

di Luigi Bisignani

Caro direttore, hai ragione sull'opportunità di un silenzio per la tragedia del terremoto nei giorni delle esequie. Funerali di Stato nel rispetto dei troppi morti a cui anche il Presidente Mattarella ha dato l'estremo saluto. Si direbbero invece schermaglie farraginose perfino in Vaticano tra i prelati più vicini a Bergoglio. Il vescovo di Ascoli, Giovanni D'Ercole, assillato a L'Aquila nei giorni del sisma del 2009 che ieri ha tenuto la solenne

## ORA CHIEDETE SCUSA

verso voi, agli intoccabili teppisti delle centri sociali che danno sempre addosso - anche fisicamente - ai nostri eroi in divisa sputando sui caschi dei carabinieri, sprangendo i poliziotti, bruciando con le molotov le uniformi antisommossa della finanza. Scriviamo ai colleghi giornalisti con la penna sotto il naso, sempre dalla parte di chi non rispetta la legge e pronti a crocifiggere il primo servitore dello Stato che per salvare la pelle molta un cellone o estrae la pistola. Scriviamo ai governanti di oggi come a quelli di ieri, sordi a qualsiasi richiesta d'aiuto di chi anche l'altra notte ha rischiato le pelle per pochi spiccioli di fine mese. Scriviamo ai signori invitandoli ad andarsene a rileggere, qualora vi fossimo sfuggiti, le telefonate pubblicate da **Il Tempo** al centralino del 112 nelle ore del terremoto, i ringraziamenti commoventi ai pompieri, i baci e le carezze agli agenti e ai loro cani salvatori. Riascoltate le interviste a chi chiamato solennemente sbirro e che per due notti di seguito ha tirato su, senza fermarsi mai, i sepolcri vivi di Amatrice, di Accumoli o Arquata del Tronto. (...) segue → a pagina 2

Oggi tutti a lodare i nostri eroi in divisa per i miracoli del terremoto  
Ma fino a ieri hanno difeso chi tirava loro pietre e molotov. Vergogna



omelia, si sarebbe lamentato con i collaboratori più vicini al Papa per non aver ricevuto, a differenza del vescovo di Rieti Domenico Pompili, pastore del territorio più martoriato, messaggi e telefonate di vicinanza per la sua diocesi marchigiana. Parebbe l'inciso inopportuno di una velata polemica contro quello che viene soprannominato il «cerchio gauchiste» di Bergoglio, il quale sta pensando ad un blitz nei luoghi disastrati. Una lotta societaria che va avanti da molti mesi e caratterizzata da veleni e decisioni impulsive e spostamenti clamorosi. A farne le spese sarà addirittura il Segretario di Stato Pietro Parolin, che si sta preparando a lasciare l'incarico. Sul motivo, i rumors più disparati, dalle condizioni di salute ai differenti punti di vista nei rapporti con la Cina, in pratica uno scontro frontale con il cardinale emerito di Hong Kong, Joseph Zen, che ha addirittura messo un problema in cui annuncia che in caso di accordo tra Vaticano e Governo cinese, voluto fortemente da Parolin, i fedeli possono disattendere la scelta del Papa. (...) segue → a pagina 10